



## NEL GAZEBO DELLO S.Na.T. '99

Quest'anno, come di consueto, abbiamo partecipato alla manifestazione cinofila contro l'abbandono dei cani, a favore del Rifugio Mamma Rosa di Mira, presentandoci con i nostri cani.

La sfilata d'inizio ha fatto vedere i conduttori, tutti vestiti con la stessa divisa gialla e blu, portare i cani "al piede" con disinvoltata bravura; ma in giro c'erano tanti odori nuovi ed allettanti, così Dodo ha pensato bene di condurre lui la sua padrona "al piede" trascinandola dove voleva e facendola arrabbiare. Era però la nota di colore che ci voleva per rendere allegra la fila di cani "molto per bene" che procedeva ordinata.

Non ho potuto seguire altro della dimostrazione, perché sono stata nel gazebo, ma posso raccontare come si sono comportati i nostri cani, quando i loro conduttori erano impegnati e lontani.

Zampa stava sdraiato, legato in fianco della jeep, lontano dalla strada, tranquillo senza mai abbaiare o dare segni d'insofferenza, accettava le carezze con una certa superiorità, non le cercava, se ne stava buono buono, aspettando il suo padrone. L'ho visto ricambiare l'attenzione e le coccole solo con un amico di Lorenzo, gli altri proprio non li considerava.

Chi aveva l'atteggiamento opposto era Asia, che legata davanti alla jeep, chiamava tutti, grandi e piccoli, cani di razza e meticci, personale in divisa e non...Mica abbaiava, si muoveva con tutto il corpo, agitava le zampe anteriori come dicesse: Vieni, vieni, ti sto aspettando!!! C'era un pompiere letteralmente affascinato dalla cagnetta che non smetteva di andarle vicino, di accarezzarla, di darle da bere e sentivo che le diceva: "Te portaria a casa co mè, ma me muger odia i cani!". Ho dovuto spiegare che Asia aveva già un padrone e l'ho consigliato di andare con la moglie in canile e di farle scegliere un cagnolino piccolo, bisognoso di cure...le donne si inteneriscono sempre davanti ai cuccioli!

Nanuk, grande, bello ed imponente, legato al suo palo giallo, abbaiava di continuo con un vocione profondo e si muoveva girando su sé stesso, qualche volta legandosi le zampe con il guinzaglio. Attirava gli sguardi di tutti, ma pochi si avvicinavano.

Un gruppetto di adolescenti camminava con aria di sufficienza guardando in giro e uno di questi, un "fighetto" in jeans e maglietta, ha allungato la mano verso di lui e, in un attimo, si è trovato con la mano e il braccio ben impiasticciati di bava collosa!

Non è riferibile la sua esclamazione di disappunto mentre gli amici si sbellicavano dalle risate e Nanuk li guardava con un'aria innocente e stupita.

Linda stava seduta, bella composta, guardava la gente senza un vero interesse, non abbaiava, né si spostava, aspettava e basta. Sembrava un cane di peluche!

Plutone era sconcertato, guardava in giro con un certo stupore, se ne stava buono per un po', poi si agitava cercando qualcosa; si è avvicinata una signora dell'organizzazione per accarezzarlo e lui ne ha subito approfittato per dimostrare il suo carattere dolce e gentile; se non fosse arrivata Paulette, la signora sarebbe ancora lì a far coccole!

Per Dodo era tutto nuovo, era molto incuriosito dal posto e dagli odori, alternava momenti di irrequietezza in cui si agitava, tirava il guinzaglio e abbaiava, a momenti di calma rassegnata in attesa di vedere i padroni.

Una sirena di un'ambulanza ha fatto cessare il brusio della gente, la voce di una presentatrice mi arrivava a tratti, deviata dal vento, ho capito che era iniziata la simulazione del salvataggio in acqua; ho sentito chiaramente esclamazioni di stupore e di ammirazione, qualche applauso e una frase: Che roba, come fa un cane così piccolo tirare a riva un uomo così grande!

Mi hanno detto poi che Tom ha fatto un balzo spettacolare per recuperare, con Paolo, il povero Gianmaria e che Oliver, con Nello, ha salvato magistralmente Lorenzo, il malcapitato soccorritore di Gianmaria.

La frase sentita si riferiva ad un recupero di un annegato eseguito da Oliver che ha trascinato da solo a riva Paolo, un ragazzone alto un metro e novanta ( disteso supera di sicuro i due metri): sono ben comprensibili lo stupore e l'emozione suscitati da un contrasto così grande!



Tanti i commenti positivi ed ammirati di tutti sui nostri cani e, secondo me, dopo la manifestazione quest'ultimi erano visti con occhi un po' diversi, quasi con una considerazione speciale, non erano solo belli, erano anche bravissimi e utili. Le foto esposte nel gazebo, pur riproponendo la stessa realtà, venivano guardate con superficialità, non facevano riflettere, né suscitavano particolari emozioni, c'è voluta la prova in acqua per far apprezzare davvero ai presenti l'attitudine dei cani al salvataggio e il lavoro dei conduttori per fruire di questa tendenza.

Alla manifestazione hanno partecipato quasi tutti i componenti dello SNaT, qualcuno ha fornito supporto ed assistenza, altri hanno fatto risaltare la bravura dei cani guidando con maestria il gommone e interpretando le parti di sfortunati pescatori poco abili nel nuoto e di soccorritori maldestri e infortunati.

Nel gazebo non ero sola, avevo due validi aiutanti: Plutone e Carolina

Plutone è il terranova più tenero e dolce che ci sia: non c'è stato bambino che si sia allontanato senza una sua leccata sulle mani e senza che abbia accarezzato la testa e il corpo del cane.

Naturalmente i bambini sono spesso accompagnati da genitori e nonni e proprio qui interveniva Carolina, bimba di otto anni con la capacità di vendere nel sangue, che proponeva zainetti, magliette e sagome di golden e di terranova. Non era facile, per gli adulti, allontanarsi senza aver messo qualcosa nel salvadanaio dei cani!

Ma la scena più simpatica l'ho vissuta guardando Carolina e un suo "cliente", un bambino di circa la sua età: questo osservava le sagome dei cagnolini esposti, le toccava, si faceva dire che uso ne poteva fare e Carolina rispondeva e non lo perdeva d'occhio, così per cinque minuti; poi il futuro cliente si allontanava e dopo ritornava guardando ancora tutto con interesse e Carolina attenta lo seguiva; così per tre, quattro volte; alla fine il bambino ha scelto una sagoma di plastica verde, l'ha mostrata a Carolina e ha aperto la mano mostrando un soldo, lei ha esitato un po', poi ha esclamato: Va bene, per questa volta ti faccio uno sconto! Prendi il cane e metti qui l'offerta!

E' venuta di corsa da me preoccupata del fatto e non sapeva come dirlo al Presidente, aveva chiaro il fatto che lei non poteva fare quello che voleva. Si è tranquillizzata quando le ho spiegato che Renato aveva detto di regalare una sagoma di un cagnetto ad un bimbo sfortunato con una gamba ingessata, quindi non era proprio un "cerbero", ma una persona sensibile che avrebbe di sicuro apprezzato il gesto di "fare lo sconto" ad un bimbo. Soddisfatta è corsa ad abbracciare il suo Dodo, sicura di aver portato a buon fine l'incarico di "venditrice onoraria" datole proprio dal Presidente!

Paola

S.N.A.T. '99

SOCCORSO NAUTICO TERRANOVA